COSI PARLA L'AMEN. (Ap 3, 14-22)

```
Mi-
A. COSÌ PARLA L'AMEN
    TESTIMONE FEDELE E VERACE
   IL PRINCIPIO
   DELLE CREATURE DI DIO.
    Mi-
C. Conosco la tua condotta:
     Sol
    non sei né freddo né caldo.
   Magari fossi freddo o caldo
       Si7
    e non tiepido,
   perché sto per vomitarti dalla mia bocca.
   COSÌ PARLA L'AMEN...
    Mi-
   Dici: io sono ricco, niente mi manca.
   Non ti rendi conto
    che sei un disgraziato
               Si7
    degno di compassione
   povero, cieco e nudo.
    Ti consiglio di comprare da me
    dell'oro raffinato col fuoco
```

```
delle vesti bianche
    del collirio
   perché tu possa vedere.
    Mi-
A. COSÌ PARLA L'AMEN...
      Mi-
C. Quelli che io amo correggo
               Sol
    abbi dunque zelo
        Re
    e ravvediti
              Si7
    ascolta la mia voce
    ascolta la mia voce.
    Ecco: io sto alla porta e busso
                     Sol
    se uno ode la mia voce
              Re7
    e mi apre la porta,
    entrerò nella sua casa
    e cenerò con lui
             Mi-
    ed egli con me.
    Mi-
A. COSÌ PARLA L'AMEN...
```

Si7